



HIT Show 8/02/2020? Datti una regolata!

(Sit in davanti alla Fiera di Vicenza

Sabato 8 Febbraio dalle ore 10,00 alle ore 12,00)

Fin dalla prima edizione è stato chiaro – a chi non aveva i paraocchi – che la fiera vicentina HIT Show costituisce un'abile **operazione ideologico-culturale per incentivare la diffusione delle armi**. Proprio per questo è subito diventata la **passerella elettorale** prediletta da diversi rappresentanti politici di una sola parte politica. HIT Show è infatti **l'unico salone fieristico** in tutti i paesi dell'Unione Europea in cui sono esposte tutte le armi cosiddette "comuni" (cioè praticamente tutte tranne quelle "da guerra"), insieme a prodotti alimentari e per l'outdoor: armi, marmellate, scarponi e tende, tutto fa brodo! Non solo. A HIT Show è permesso l'accesso al pubblico generico compresi i minorenni "accompagnati da un adulto". Inoltre e – sta qui il punto – basta acquistare uno spazio espositivo per svolgere qualsiasi attività, tra cui raccogliere firme per iniziative di rilevanza politica (proposte di legge per la "legittima difesa", petizioni e campagne contro le norme europee, ecc.), organizzare eventi "culturali" con i rappresentanti di un solo partito e senza confronto, invitare parlamentari per trovare agganci politici e finanche fare propaganda elettorale.

Un favore ai produttori di armi

Tutto questo non ha niente a che fare con un salone espositivo, ma fa comodo ai produttori di armi. Le attività legate alla caccia sono da anni in forte calo e le aziende hanno bisogno di trovare nuovi acquirenti. Hanno perciò deciso, sostenuti da alcuni schieramenti politici, di **creare un nuovo mercato, quello delle armi da difesa personale**: pistole, revolver, fucili a pompa e anche fucili semiautomatici, sì proprio quelli che vengono usati per fare stragi in America.

Per incentivare questo mercato occorre far leva sulla paura e sulla necessità di difendersi. La nuova legge sulla legittima difesa serve perfettamente agli scopi di produttori e rivenditori di armi: senza esporsi di persona hanno stabilito un filo diretto con i referenti politici di caratura nazionale, in grado di incentivare il mercato delle armi in cambio di voti alle elezioni.

Ma davvero le armi ci rendono più sicuri?

Oggi in Italia **ci sono più omicidi con armi legalmente detenute che per "furti e rapine"**. Ciò significa che **se c'è un'arma in casa è molto più facile che venga utilizzata** per ammazzare un familiare (molto spesso la moglie o la compagna), un parente o un vicino fastidioso, che non per fronteggiare eventuali ladri. **I dati sono eloquenti.** L'ISTAT riporta che nel 2018 ci sono stati **"12 omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina"** mentre, sempre nel 2018, l'Osservatorio OPAL ha registrato **50 omicidi commessi da legali detentori di armi o con armi da loro detenute**: in 25 casi le vittime sono donne. In altre parole, **gli omicidi compiuti con armi legalmente detenute superano ampiamente quelli commessi da malviventi** per rapine. Non solo: oggi le **armi legalmente detenute dagli italiani ammazzano di più della mafia** (19 omicidi nel 2018).

E' ora di darsi delle regole!

Fin dalla prima edizione di HIT Show, numerose associazioni nazionali e vicentine hanno chiesto ai promotori del salone di darsi alcune semplici regole: vietare gli stand che pubblicizzano corpi di sicurezza privati e di tipo paramilitare italiani ed esteri, proibire l'esposizione di armi destinate al "Law enforcement" (Forze dell'ordine), vietare la propaganda politica e raccolte di firme per petizioni, promuovere momenti culturali di confronto pluralistico, proibire l'accesso ai minorenni.

Finora i promotori di HIT Show hanno fatto orecchie da mercante, dimostrando così il vero volto del salone fieristico: un'operazione da mercanti in fiera per incentivare la vendita di armi e non la sicurezza dei cittadini !

Aderiscono:

MIR/IFOR Vicenza, Operazione Colomba - Corpo Civile di Pace della Comunità Papa Giovanni Xxiii", Associazione Da adesso in Poi, Fim-Cisl di Vicenza, Fiom-Cgil Vicenza, Movimento dei Focolari, CGIL di Vicenza, Salaam - ragazzi dell'olivo, Coalizione Civica Vicenza, Movimento Gocce di Giustizia, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Gruppo Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza 2020, CISL di Vicenza, Maninpasta Cooperativa Sociale, Associazione Fileo onlus.